

L'uomo rigenerato custode del Creato

*Avere occhi nuovi per guardare il creatore
nel creato e operare a sua lode e gloria*

*“Gli chiesero: Come furono aperti i tuoi occhi?
Egli rispose: quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto
del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto:
Và alla piscina di Siloe e lavati! Io sono andato e,dopo
essermi lavato, ho acquistato la vista” (Gv. 9,10-11)*

PREGHIERE DI INTERCESSIONE



dal “**Rituale di supplica
al Dio amico degli uomini
e salvatore nostro Gesù Cristo
per l’ambiente naturale
e la prosperità di tutta la creazione**”

composto sulla Santa montagna
dal monaco Gherasimos Mikraghiannanitis
“Innografo della Grande chiesa di Cristo”

ANNO DOMINI 2015

Custodi del disegno di Dio iscritto nella natura, Custodi dell’altro e dell’ambiente

(PAPA FRANCESCO, 13 MARZO 2013)

In questo anno 2015 tre grandi eventi internazionali (promossi da organismi diversi) porranno alla attenzione della comunità internazionale problemi interconnessi.

- i temi proposti nell’ambito dell’**EXPOMilano 2015**;
- i temi proposti dalla FAO con l’indizione dell’anno internazionale per la tutela dei suoli produttivi e la salvaguardia delle biodiversità – sotto l’acronimo **IYS2015**,
- il Summit programmato a Parigi alla fine del 2015 per raggiungere un accordo globale circa i problemi connessi al cambiamento climatico **Paris 2015 A global agreement on climate change**.

È da ormai lungo tempo che la Comunità di Siloe, recependo di anno in anno il messaggio della CEI per la custodia del creato (ogni anno viene proposto una tematica specifica), organizza il ciclo di eventi denominati **CREATO IN FESTA le giornate di Siloe per la Custodia del Creato e nuovi stili di vita**. Tale ciclo di eventi trova nel **1° settembre** il punto di celebrazione più significativo, in comunione con le altre chiese e significativamente con le chiese ortodosse che per prime hanno indicato tale data quale “**giorno di preghiera al Dio Creatore dell’universo, affinché si elevino preghiere e suppliche per tutta la creazione**”.

La Comunità di Siloe non ha nulla da dire dal punto di vista delle conoscenze scientifiche, pure necessarie, per “**pensare**” ad una nuova modalità di **presenza dell’uomo sul pianeta**. Ma vuole parlare con queste preghiere di intercessione agli uomini di buona volontà disposti al pentimento, per predisporli al cambiamento e per l’assunzione di stili di vita che rispettino il creato.

Tutto ciò sarà possibile se come cristiani recupereremo la consapevolezza che la realtà anche naturale è creazione di Dio. La responsabilità vera nei confronti della creazione può essere assunta soltanto nell’osservarla nella luce del Creatore. Se percepiamo il mondo come

creazione divina, nasce da sé negli esseri umani la **responsabilità di essere custodi della creazione** e di collaborare nell’opera creatrice di Dio.

Riportiamo qui di seguito parte di preghiere di intercessione collocate all’interno della struttura, molto complessa, dei principali vari uffici liturgici, Vespri, Lodi e Mattutino, propri delle comunità monastiche ortodosse. L’intento è quello di estrapolare quegli aspetti della liturgia monastica che assumono la forma di una **supplica “al Dio amico degli uomini e salvatore nostro Gesù Cristo per l’ambiente naturale e la prosperità di tutta la creazione”**. La composizione dell’intero rituale di supplica al Dio santo, artefice e creatore del mondo, è dovuta a Gherasimos Mikraghiannanitis, “innografo della grande chiesa di Cristo” e monaco alla “Santa montagna”/Athos.

Nelle intercessioni e suppliche, qui di seguito solo in parte riportate, si da voce sia alla crisi ambientale che alla responsabilità che l’uomo peccatore ha avuto, quanto alla necessità di un pentimento da cui fare poi scaturire **un nuovo stile di vita “a lode e gloria del Signore Dio nostro creatore di tutte le cose”**.

Questi testi sono stati composti circa 25 anni fa. Nel frattempo le problematiche ambientali e le criticità riconducibili alle nostre “irresponsabilità” verso il creato e l’ambiente (ma anche verso gli uomini!) si sono moltiplicate ed è evidente che di “certi temi” non se ne fa menzione in modo esplicito. Ma ciò non toglie che tutto, aldilà delle specificità tematiche, è riconducibile al peccato dell’uomo che per assecondare il proprio egoistico interesse non ha voluto e saputo rendersi custode del creato.

“Se distruggiamo il creato, il creato ci distruggerà”.

È il monito del Papa all’udienza generale del 21 maggio 2014. “C’è il rischio - ha detto Papa Francesco - di considerarci padroni del creato, ma il creato non è una proprietà di cui possiamo spadroneggiare a nostro piacimento, né tanto meno è proprietà di alcuni, solo di pochi. Il creato è un dono meraviglioso datoci per tutti, perché lo usiamo per tutti sempre con grande rispetto e gratitudine”.

La Comunità di Siloe proponendo questo testo, vuole offrire a ciascuno la possibilità di riflessione circa il proprio essere in rapporto a Dio nel creato.



COLLOCÒ L’UOMO NEL “GIARDINO” CORRESPONSABILE DEL CREATO

*Dio non si limita a infondere la vita
in Adamo, ma lo prende per mano
e lo colloca nell’Eden, perché lo coltivi
e lo custodisca. L’uomo dunque è chiamato
a condividere con il Creatore la responsabilità
del creato. Non è ne padrone assoluto,
ma ne è responsabile, cioè chiamato
a risponderne, in una relazione con il Creatore,
custodendo l’armonia con l’Universo.*

CELEBRAZIONE DEI VESPRI

Parte prima

Vengono riproposti i primi sette stichirà prosòmia – tropari cantati tra gli stichi dei salmi.

1. Tu che dal nulla hai dato esistenza a ogni cosa, o Cristo, concedendo a ciascuna, con sapienza ineffabile, di adempiere infallibilmente lo scopo che hai stabilito in principio, o amico degli uomini, benedicci con la tua potenza tutta la creazione che hai formato, o Salvatore.

2. A tutte le genti dona pace, Signore, e scienza in ogni cosa, perché possiamo condurre una vita tranquilla e osservare sempre le tue leggi, che hai stabilito per tutta la creazione, a custodia e governo immutabile dell’universo.

3. L’ambiente che riveste la terra, grazie al quale, per tua volontà, o amico degli uomini, noi che abitiamo la terra viviamo, ci muoviamo e siamo, conservalo intatto, perché possiamo scampare a rovina e distruzione.

3. Cingi, Salvatore, l’intera creazione con la forza possente del tuo amore per gli uomini, e libera la terra che abitiamo dalla corruzione che incombe, perché in te, o Cristo, abbiamo riposto le nostre speranze, noi tuoi servi.

5. Dissolvi, Salvatore, i propositi malvagi orditi contro di noi con insensata volontà e allontana dalla terra ogni agire distruttivo delle opere di mani umane che fabbricano corruzione a nostra perdizione.

6. Tu che ricopri di nubi la creazione, o Signore, conserva l’ambiente che ricopre la terra come l’hai creato da principio, a custodia dei mortali, e donaci il soffio dei venti e lo zampillare delle acque.

7. Signore, che tutto hai creato con sapienza e conservi e governi con la tua mano onnipotente, concedi benessere, perché tutta la creazione possa prosperare e restare incontaminata da influssi contrari; tu infatti, o Signore, hai comandato che le opere delle tue mani restino salde sino alla fine dei tempi; perché tu hai parlato e furono create, ed esse attendono la tua misericordia per allontanare ogni male e per la salvezza del genere umano che glorifica il tuo nome degno di lode sopra ogni cosa.

Parte seconda

1. Tu che agli inizi hai creato l’universo e per ogni cosa hai stabilito il suo ordine proprio, non trascurare le opere delle tue mani, ma guarda dal cielo con occhio benigno, Signore, a questa vigna e ristabiliscila secondo la tua volontà, allontanando da lei ogni proposito distruttivo e ogni corruttore; perché tu sei il nostro Redentore e Salvatore e noi attendiamo l’aiuto che viene da te, nella misericordia e nella compassione, dando gloria a te, o Signore.

2. Tu che hai recintato il perimetro della terra, o Signore, e l’hai assicurato con una cintura di protezione, libera da ogni danno e calamità la sua compagine. Donaci le tue misericordie, allontana da noi ogni catastrofe e salva le nostre anime, come amico degli uomini.

3. Minacce, flagelli e distruzione incombono su di noi, o Signore, a causa delle nostre iniquità, perché abbiamo peccato, abbiamo trasgredito e ci siamo allontanati da te e ora siamo oppressi e afflitti da terribili minacce; ma tu, Signore, salvaci dai pericoli che incombono e custodisci inviolata l’intera compagine della terra, concedendoci venti che spirano uniformi e sorgenti di acque continue, per la nostra custodia e salvezza, o amico degli uomini.

4. Tu che sostieni il globo della terra e rinsaldi le sue fondamenta accogli le nostre preghiere di supplica, Signore, quale nostro custode, protettore e Salvatore, perché noi siamo tuo popolo e gregge del tuo pascolo, e grazie alla tua infinita misericordia saremo liberati dai pericoli attesi. Non annientarci dunque, Signore, ma la tua bontà vinca la moltitudine delle nostre iniquità, affinché tutti glorifichiamo l’oceano delle tue misericordie.

5. Guarda, o Dio misericordioso, alle opere delle tue mani con occhio di compassione, amico degli uomini, e libera lo spazio dell’atmosfera da calamità distruttive, contaminazioni mortifere e ogni inquinamento velenoso che è minaccia di pericolo e di morte. Abbi pietà di ciò che hai plasmato e da’ a tutti prudenza per non compiere atti insensati che generano corruzione, concedendo a tutti perdono, salvezza e divina misericordia.

6. Accetta le preghiere di tua Madre, o Salvatore, ch’ella ti offre per tutta la creazione, e le suppliche di tutti i tuoi santi; accorda a tutti le tue misericordie e conserva inviolato il firmamento che hai dispiegato fin dall’inizio con sapienza, o Signore, e hai condotto all’esistenza a custodia dei mortali, ma custodisci incolume da influenze pericolose tutto l’ambiente che circonda la terra, donando a tutti perdono, salvezza e grande misericordia.

7. Tutti ti supplichiamo con anima umiliata e ci prostriamo davanti a te, o Signore: con il tuo comando libera la terra che abitiamo da ogni danno e grave rovina, affrettati ad allontanare da essa e a dissolvere con il tuo intervento le emanazioni inquinanti, e diffondi un’aria vivificante di fresca rugiada. Cingi l’intero rivestimento ambientale con la tua forza possente, Signore e Salvatore, donando a tutti perdono, salvezza e divina misericordia.

Parte conclusiva

Theotokiòn

Così è chiamato ogni tropario in onore della madre di Dio (Theotòkos)

A causa delle tue viscere di misericordia, o Verbo, hai assunto un’altra forma, hai riplasmato la natura corrotta e l’hai riportata all’incorruttibilità; e ora ti imploriamo, dona stabilità al mondo abitato e, a tutta la creazione, prosperità e sicurezza dai pericoli, per la salvezza delle anime nostre.

Apolytikia

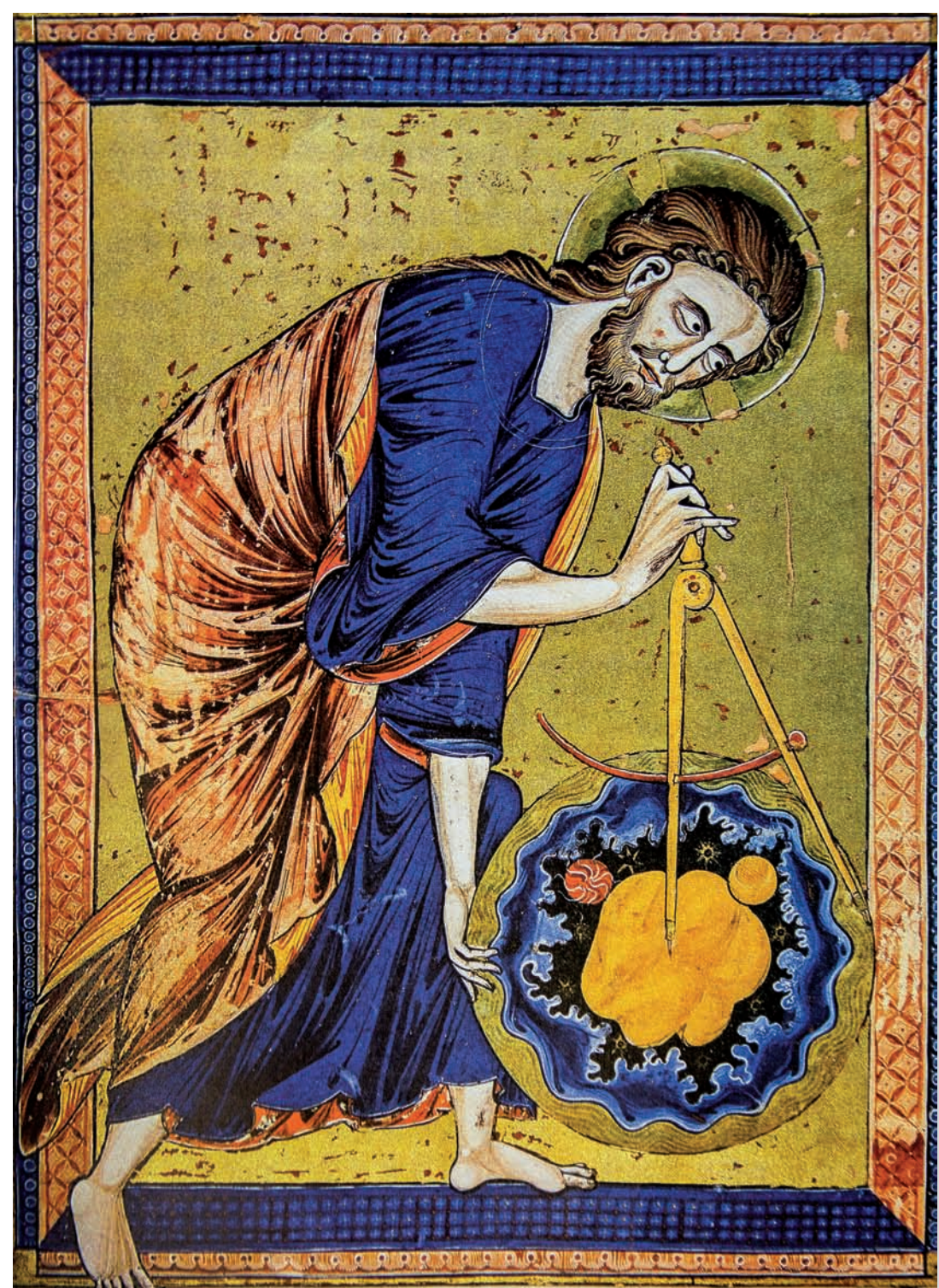
Così è chiamato ogni tropario di congedo cantato al termine dell’ufficio

Tu che hai formato bene ogni cosa e hai creato l’uomo a tua immagine, santifica il nostro tempo, Signore, affinché possiamo cantare incessantemente le tue infinite misericordie, per il rinnovamento del mondo intero.

Supplica conclusiva finale

• Tu che, come Dio, hai prodotto tutto con la parola, fissando leggi e governando in modo sicuro a tua gloria, Signore, preserva stabili e integri tutti gli elementi che reggono insieme la terra, per le intercessioni della Madre di Dio, e salva l’universo.





CONVOCATI DALLA SAPIENZA DEL DIO
CREATORE NASCOSTO IN TUTTE LE COSE
PER POTER OPERARE LA GIUSTIZIA

La Sapienza si è costruita la casa,
ha intagliato le sue sette colonne,
... e ha imbandito la tavola.
Ha mandato le sue ancelle a proclamare
Sui punti più alti della città:
“Chi è inesperto accorra qui!”
A chi è privo di senno essa dice:
“Venite, mangiate il mio pane,
bevete il vino che io ho preparato.
Abbandonate la stoltezza e vivrete,
andate dritti per la via dell'intendimento”

dal Libro dei Proverbi 9,1-6

CELEBRAZIONE
DEL MATTUTINO

Parte prima introduttiva

vengono riportati i primi tre Kàthisma (da Kathizo, “stare seduto”),
termine che indica i tropari che si cantano stando seduti. Queste
suppliche vengono cantate dopo la salmodia ordinaria.

1. Tu che come Dio hai dato consistenza a ogni cosa
con la parola e tutto conservi in grande armonia,
conserva inalterato nella tua misericordia, o Signore,
l'ambiente che riveste la creazione e allontana ogni
danno dalla terra.

2. Tu che agli inizi, o Re dell'universo, hai fondato
la terra; i cieli sono opera delle tue mani, con il sole,
la luna e le stelle: tutte le cose proclamano la tua
grandezza e la tua forza, e tu conserva imperturbata
la loro armonia e bellezza, perché tutte sono soggette
al tuo volere onnipotente.

3. Tu che dal nulla hai tratto tutto all'esistenza
e lo mantieni e governi con somma sapienza, o Signore
amico degli uomini conserva intatto l'ordine da te
stabilito e concedi sempre ai tuoi servi un clima
temperato; diffondi dunque brezze temperate
e disperdi ogni nociva contaminazione dalla terra,
o onnipotente, e dona la tua pace a tutte le genti,
o datore di vita, perché cantiamo tutti la tua bontà.

Parte seconda

dopo l'intonazione del salmo 51 (Pietà di me o Dio, secondo
la tua grande misericordia...):

Idiòmelon

Tropario introduttivo

Tu che tutto conservi, mantieni e dirigi con sapienza,
Signore, per governarci e guidarci con sicurezza
nei sentieri dei tuoi comandi, accogli le nostre
preghiere di supplica e liberaci dai pericoli incombenti
e da ogni alterazione per il peggio dei limiti della
natura, e salva le nostre anime.

Canone

è una composizione poetica formata da otto Odi.

Ode I

• Piegandoti con bontà e compassione, o Verbo, riversa dal
cielo sulla terra i fiumi della tua divina misericordia per la
nostra salvezza, o tu che sei ricco di misericordia.
• Insozzati dalle nostre misere passioni, inquiniamo
l'atmosfera, o Salvatore, con le nostre azioni dannose, ma
tu, donaci un pentimento sincero, o Signore.
• Guarda a noi con occhio benigno, o Salvatore, e
allontana, ti preghiamo, la distruzione che viene da azioni
nocive e insensate.

Ode II

• Le opere delle tue mani, o Signore, che un tempo hai
portato all'esistenza, mantienile per sempre salde e
incrollabili con le leggi da te stabilite.
• Tu che hai un inesauribile oceano di compassione,
disperdi le esalazioni contaminatrici che soffiano contro di
noi.
• Tu sei Signore dell'universo, tu Datore di vita: purifica da
ogni corruzione gli elementi nei quali viviamo.

Ode III

• Custodisci indenni, o Signore, gli elementi che
circondano la terra e benedicici continuamente, perché
possiamo camminare nel tuo timore.
• Ci siamo deformati, o Signore, trasgredendo la tua legge
divina, e per questo ti preghiamo: concedici una correzione
di vita.
• Libera tutta la terra da sporcizie ed esalazioni distruttive,
o Salvatore, con la tua forza, affinché magnifichiamo la tua
potenza.

Ode IV

• Illuminaci con i tuoi comandi, e con il tuo braccio alzato
concedici la tua pace, o amico degli uomini.
• Purificaci dalle macchie dell'anima, o amico degli uomini,
e conserva nel suo ordine proprio, ti supplichiamo, lo
spazio che avvolge la terra.
• Tu hai fondato il cielo e la terra, o Creatore: tu dunque
custodiscici al riparo da ogni afflizione.

Ode V

• Con la tua forza possente hai stabilito saldamente tutta la
creazione, o Salvatore amico degli uomini, ma ora che la
distruzione ci minaccia, o Signore, liberaci con la tua
potenza e preserva l'ambiente che circonda la terra.

• Conserva incontaminato lo spazio celeste e il flusso
dell'aria da esalazioni mortifere, o Verbo misericordioso, da
inquinamenti e da ogni altro influsso di azioni dannose che
recano una morte.
• Tu hai stabilito saldamente la compagine della terra con
la tua parola, o Signore, e ne hai ricoperto il globo con
l'ambiente che la circonda: preservalo sempre dalla
corruzione e da influssi dannosi.

Ode VI

• Tu che a tutti dispensi la vita e governi ogni cosa con i
tuoi ineffabili giudizi, salva dalle contaminazioni cattive e
da ogni danno coloro che gridano: O Dio dei nostri padri,
sei benedetto!
• Con le stelle hai adornato il cielo, o Signore, di tua
volontà, e con i fiori e gli alberi hai abbellito la terra intera
che canta: O Dio dei nostri padri, sei benedetto!
• Dacci il perdono e una vita tranquilla, a noi che abitiamo
sulla terra, allontanando da essa le emissioni corruttrici e
salvando coloro che cantano: O Dio dei nostri padri, sei
benedetto!

Ode VII

• Venite, voi tutti abitanti della terra, prostriamoci a terra e
gridiamo a Cristo con compunzione: Liberaci, o Salvatore,
da una giusta condanna!
• Libera da inquinamenti e contaminazioni dannose
l'ambiente che circonda la terra, o Salvatore, perché ti
lodiamo come il solo benefattore.
• Con le correnti della tua misericordia vivificante spegni la
fiamma delle amare passioni e donaci salute e salvezza.

Ode VIII

• Nella tua bontà, o Compassionevole, libera il genere
umano dalle calamità, dai vari flagelli
e dalle contaminazioni che corrompono le anime.
• Da ogni inquinamento che genera morte, custodisci
incontaminata l'aria che respiriamo nella creazione,
con la tua potenza, o Salvatore.
• Rendi celesti i nostri cuori, o Compassionevole,
attraverso una vita di virtù e di santità, e liberaci
dalla morsa dell'impurità.

Parte conclusiva

Kàthisma

Tropario che si canta stando seduti (da Kathizo, “stare seduto”)

Davanti a te ci prostriamo, come al nostro Signore e
Creatore, o amico degli uomini, e a te gridiamo: Preserva
intatte la nostra atmosfera e la terra intera da pericolosi
corruttori e donaci, o Misericordioso, penitenza e salute, a
salvezza delle nostre anime!

Kontàkion

Tropario con funzione di ritornello

Con la tua forza onnipossente hai dato forma alle cose
visibili e a quelle invisibili; perciò supplichiamo la tua
bontà: preserva intatto l'ambiente che circonda la terra.

Tropario finale

Lodiamo le manifestazioni della tua provvidenza, o Buono,
poiché con sapienza, ordine e armonia hai stabilito per tutti
leggi e norme immutabili, per custodire noi, la tua creatura
regale: mantienile stabili, Signore, al riparo da ogni attività,
alterazione e distruzione che possa corromperle, quale
custode, protettore e redentore dell'universo, custodendo
immobile la potenza coesiva che è in esse, e specialmente
conservando l'ambiente che circonda la terra.

Exapostilàrion

Tropario di chiusura dell'ufficio del mattutino e che precede le Lodi

Tu che un tempo hai disteso i cieli con un comando e hai
dato fondamento all'informe massa della terra, o Signore,
custodisci nell'armonia l'insieme dell'universo e preserva
incontaminato ogni elemento della creazione.

CELEBRAZIONE DELLE LODI

Nell'ufficio delle Lodi mattutine sono inserite quattro suppliche:

1. Ti offriamo il nostro canto con compunzione, o amico
degli uomini, e con fede gridiamo a te: O tu che abbracci,
tieni insieme e governi, come Creatore, i confini della terra
e tutta la creazione, libera l'uomo che hai plasmato dalle
esalazioni velenose e dalle contaminazioni nocive che
procurano un'amara morte, poiché sei compassionevole e
misericordioso.

2. Ogni cosa hai sottomesso dal nulla alla tua volontà
onnipotente, o amico degli uomini, e ogni cosa serve la tua
potenza. Perciò ti imploriamo: custodisci immobile
l'ambiente che circonda la terra, per il governo sicuro della
tua creatura regale e perché la vita sulla terra sia al riparo
da turbamento e distruzione.

3. Noi seguaci della retta fede, offriamo al Signore purezza
di vita e splendore di condotta, perché possiamo essere
liberati dalle varie contaminazioni che inquinano tutta la
terra e procurano entro i suoi confini una morte amara; e
tu, Signore, preservaci da tutto ciò grazie alla tua sovranità
onnipotente.

4. Hai cinto tutt'intorno terra, o Signore, con un ambiente
sicuro, come con un muro: custodiscilo sempre così, come
l'hai stabilito quando riversasti i soffi dei venti e le brezze
vivificanti, e donaci, Signore, il perdono dei peccati.

Supplica conclusiva finale

• Quale padrone della creazione, ti preghiamo, non
sottrarci i tesori della tua provvidenza, o amico degli
uomini: vedi la nostra umiliazione e purifica la creazione
dai venti inquinati e dagli influssi e dalle attività nocive, in
modo che, vivendo con pietà in una vita pura, siamo
ritenuti degni della vita eterna, glorificando la tua grande
misericordia.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Liturgia

la liturgia eucaristica si svolge nel modo consueto, con le seguenti
invocazioni finali:

Megalynàrion

Breve inno proprio della festa del creato del 1° settembre

Custodisci incontaminata in ogni tempo tutta la creazione,
ti supplichiamo, o Redentore, e donaci aliti di vento e brezze
rugiadose per la nostra salvezza, o amico degli uomini.

Distico

breve versetto finale di invocazione del compositore del rituale,
Gerasimo

Gerasimo, o Signore, ti grida con fede:
dona un' atmosfera ben temperata a tutta la creazione.



Il testo è tratto - solo alcune parti- dal Rituale Ortodosso di Supplica
della Creazione, già pubblicato dalla casa editrice Qiqajon in appendice
al testo “l'uomo custode del creato”, contenente gli atti del XX
Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa tenutosi
presso la Comunità di Bose nel settembre 2012. Traduzione a cura di
Luigi d'Ayala Valva/Comunità di Bose.

Per informazioni: Centro Culturale San Benedetto
siloe.roberto@libero.it